

**NOTIZIE
DAL NUMERO
DI MAGGIO
1993
«ALL'ARIA
APERTA»**

Anche ad Ancona è stato installato un presidio ecologico per lo scarico di acque reflue di camper e bus turistici.

Abbiamo provveduto ad informare di ciò i nostri amministratori, qualora fosse loro sfuggita la notizia.

In ultima pagina potrete leggere la lettera a loro inviata dal Pesaro Camper Club.

Ricordiamo a tutti i soci che, sulla strada del ritorno dalle nostre uscite, possiamo agevolmente espletare le operazioni di scarico presso i presidi ecologici di Forlì e Cesena, nei pressi del Casello Autostradale, Cantiano e S. Lorenzo in Campo, seguire le indicazioni sul posto. Anche se i

CORRIERE ADRIATICO - ANCONA - Lunedì 6 settembre 1993

Agli Archi un pozzetto autopulente Camper più puliti

Il Comune di Ancona, sotto espressa richiesta del Coordinamento Camperisti, tramite il referente Gabriele Focante, ha provveduto all'installazione di un pozzetto autopulente per lo scarico delle acque reflue dei camper ed autobus turistici.

Della struttura installata presso il parcheggio Archi di via Marconi si è rivelato punto ideale sia per i cittadini possessori di camper, come per i turisti in transito, offrendo loro la possibilità di sostare almeno un giorno a visitare la città.

La città di Ancona meta turistica quasi d'obbligo sia per la posizione geografica come per le bellezze naturali e culturali, non poteva sorvolare sul fenomeno del turismo itinerante in camper, restando priva di detta struttura.

E' statisticamente provato che le famiglie che praticano questo tipo di turismo sono in forte aumento.

Restando indifferenti alle esigenze richieste come un pozzetto autopulente ed una fontana per il rifornimento idrico, il rischio di perdere quella fetta di turisti presenti dieci mesi l'anno era inevitabile.

Focante, attivista del Coordinamento Camperisti, nel presentare un codice di comportamento ideato dalla stessa associazione, invita tutti gli amici camperisti ad osservarlo scrupolosamente.

nostri Amministratori sono latitanti in merito a questa problematica, facciamo del nostro me-

glio per tenere un comportamento civile.

BUON GUSTO E DIRITTO L'ESEMPIO

Ho letto la lettera che il Sig. Giovanni D'Antonio ha inviato al SOLE 24 ORE ed ho dato disposizioni affinché il COORDINAMENTO CAMPERISTI modifichi il sistema di registrazione degli associati adeguandosi così al buon gusto ed al diritto.

Un modesto esempio che mi auguro venga seguito dalle Autorità competenti.

Pier Luigi Ciolli

PAGINA 6 — Giovedì 23 Settembre 1993 - N. 260 — IL SOLE-24 ORE

Commenti e dibattiti — LETTERE AL GIORNALE —

Prima il nome e poi il cognome

Tra i vizi della burocrazia (certamente non il più deleterio ma neppure, a mio giudizio, il più insignificante) vi è la vecchia abitudine di rivolgersi ai cittadini antepponendo il cognome al nome.

Secondo logica, tradizione, buon gusto e diritto (il Codice civile parla di prenome e cognome), il nome dovrebbe sempre precedere il cognome. Insomma, l'autore dei «Promessi Sposi» è Alessandro Manzoni e non Manzoni Alessandro o se si preferisce,

il nostro Presidente si chiama Oscar Luigi Scalfaro e non viceversa.

Fino a qualche anno fa si sosteneva la distorsione con la necessità di formare elenchi in ordine alfabetico. Oggi questa scusa non regge più, perché lo strumento informatico consente di fare elenchi o ricerche secondo qualunque esigenza. Nella questione vedo anche un connotato vagamente classista; infatti sovente un atto è indirizzato al cognome e nome del cittadino, ma firmato dal burocrate con

nome e cognome e alla lunga tanti si convincono di chiamarsi così come vengono catalogati dalla burocrazia.

Propongo allora che il dipartimento della Funzione pubblica emani una direttiva vincolante affinché i cittadini vengano sempre nominati correttamente, cioè indicando e richiedendo il "nome e cognome" e non viceversa. Se si cominciasse dal nuovo modello 740, la cui ultima versione rimarrà certamente nella memoria di



questo nostro Paese come la più incredibile delle stupidità burocratiche, sono certo che i cittadini saprebbero percepire in senso positivo la novità.

GIOVANNI D'ANTONIO
(Bologna)